

COOPERATIVA EQUO MERCATO - SOCIETA' COOPERATIVA**Bilancio di esercizio al 31/12/2017**

Dati Anagrafici	
Sede in	CANTU'
Codice Fiscale	02105460139
Numero Rea	COMO241625
P.I.	02105460139
Capitale Sociale Euro	84.000,00
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	469000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A104100

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2017**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	900	900
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.761	3.012
II - Immobilizzazioni materiali	5.156	7.205
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.112	3.112
Totale immobilizzazioni (B)	10.029	13.329
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	392.185	432.947
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	340.084	352.026
Esigibili oltre l'esercizio successivo	11.751	11.751
Imposte anticipate	293	253
Totale crediti	352.128	364.030
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	14.660	18.294
Totale attivo circolante (C)	758.973	815.271
D) RATEI E RISCONTI	5.784	1.963
TOTALE ATTIVO	775.686	831.463

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	84.000	84.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	92.080	91.587
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	5.580	4.475
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-27.502	1.644
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	154.158	181.706
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	57.989	56.996
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	518.911	569.797
Esigibili oltre l'esercizio successivo	41.571	21.900
Totale debiti	560.482	591.697
E) RATEI E RISCONTI	3.057	1.064

TOTALE PASSIVO	775.686	831.463
-----------------------	----------------	----------------

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	957.839	1.075.719
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	22.973	0
Altri	7.963	11.999
Totale altri ricavi e proventi	30.936	11.999
Totale valore della produzione	988.775	1.087.718
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	587.140	785.440
7) per servizi	186.720	183.441
8) per godimento di beni di terzi	37.881	38.349
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	100.311	111.017
b) oneri sociali	21.541	23.274
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.257	2.118
c) Trattamento di fine rapporto	1.196	1.854
e) Altri costi	61	264
Totale costi per il personale	123.109	136.409
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.400	4.893
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.579	1.514
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.821	3.379
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	194	401
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.594	5.294
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	40.763	-93.576
14) Oneri diversi di gestione	12.928	8.652
Totale costi della produzione	993.135	1.064.009
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-4.360	23.709
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	18.385	18.874
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.385	18.874
17-bis) utili e perdite su cambi	-4.797	-1.304
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-23.182	-20.178
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-27.542	3.531
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	1.901
Imposte differite e anticipate	-40	-14
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-40	1.887
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-27.502	1.644

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2017 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie

voci del bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015

I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, soddisfano i requisiti per la capitalizzazione dei "costi di sviluppo" e pertanto sono iscritti in tale voce.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati

capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Costruzioni leggere: 10%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%

- macchine ufficio elettroniche: 20%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione Lombardia sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo diretto e pertanto portati a riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si è proceduto alla rettifica del costo.

Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è stato il costo specifico *[ovvero]* il metodo lifo *[ovvero]* il metodo fifo *[ovvero]* il metodo della media ponderata.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo

desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico".

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue.

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato *[ovvero è stato]* adottato il criterio del costo ammortizzato

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Il valore è pari a € 900 (€ 900 nel precedente esercizio)

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 10.029 (€ 13.329 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazio i immateriali	Immobilizzazio i materiali	Immobilizzazio i finanziarie	Totale immobilizzazio i
Valore di inizio esercizio				
Costo	53.623	101.755	4.535	159.913
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.611	94.550		145.161
Svalutazioni	0	0	1.423	1.423
Valore di bilancio	3.012	7.205	3.112	13.329
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	329	771	0	1.100
Ammortamento dell'esercizio	1.579	2.821		4.400
Altre variazioni	-1	1	0	0
Totale variazioni	-1.251	-2.049	0	-3.300
Valore di fine esercizio				
Costo	53.952	102.527	4.535	161.014
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.191	97.371		149.562
Svalutazioni	0	0	1.423	1.423
Valore di bilancio	1.761	5.156	3.112	10.029

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni ed altri titoli immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.535	4.535
Svalutazioni	1.423	1.423
Valore di bilancio	3.112	3.112
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	4.535	4.535
Svalutazioni	1.423	1.423
Valore di bilancio	3.112	3.112

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

- **Eureka Servizi alla Cooperazione Soc. Cooperativa** - Via Martino Anzi n. 8 - 22100 Como C.F. 03491150136 - n. 60 azioni possedute del valore di € 25 - fondo riserva Statutaria € 51 - valore di bilancio € 1.551
- **Consorzio CONAI** - n. 1 quota posseduta del valore di € 6 - valore di bilancio € 6
- **Altra Economia Società Cooperativa** - Via Cesare Cattaneo n. 6 Cantù C.F.12973030153 - n. 20 azioni ordinarie possedute del valore nominale di € 50 - svalutazione azioni ordinarie € 1.000 - n. 11 azioni di sovvenzione possedute del valore di € 100 - Svalutazione azioni di sovvenzione € 423 - costo di acquisizione della partecipazione € 2.093 - Valore di bilancio € 670
- **Banca Popolare Etica soc. Cooperativa** - Via Tommaseo n. 7 Padova - n. 10 azioni possedute del valore di € 52,50- sovrapprezzo 30 - costo di acquisizione € 80 - valore di bilancio € 635
- **Cooperfidi Italia Società Cooperativa** - Via – A. Colzani n. 1/3 Bologna - n. 1 quota posseduta del valore di € 250 - valore di bilancio € 250.

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI**

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Si precisa che i crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori. La movimentazione del predetto fondo è così riassumibile:

	Crediti commerciali	Altri Crediti
Fondo al termine es. prec.	2.134	
Utilizzi	2.096	
Accantonamenti	193	
Fondo alla chiusura dell'es.	232	

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	345.455	-18.168	327.287	327.287	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.076	1.786	2.862	2.862	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	253	40	293			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.246	4.440	21.686	9.935	11.751	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	364.030	-11.902	352.128	340.084	11.751	0

Con riferimento alla voce "Altri crediti" si fornisce il seguente dettaglio:

ALTRI CREDITI	
Crediti per contributi	9.701
Depositi cauzionali in denaro	100
Credito INAIL	134
Depositi Cauzionali in denaro	11.751
TOTALE	21.686

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il saldo alla chiusura dell'esercizio inerente i conti correnti attivi e le altre disponibilità di liquidità ammonta a € 14.660 (€ 18.294 alla chiusura dell'esercizio precedente).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Di seguito il dettaglio dei ratei e dei risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.963	3.821	5.784
Totale ratei e risconti attivi	1.963	3.821	5.784

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano capitalizzati oneri finanziari in alcun elemento iscritto nell'attivo.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 154.158 (€ 181.706 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	84.000	0	0	0
Riserva legale	91.587	0	0	493
Altre riserve				
Riserva straordinaria	4.477	0	0	1.102
Varie altre riserve	-2	0	0	3
Totale altre riserve	4.475	0	0	1.105
Utile (perdita) dell'esercizio	1.644	0	-1.644	0
Totale Patrimonio netto	181.706	0	-1.644	1.598

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		84.000
Riserva legale	0	0		92.080
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		5.579
Varie altre riserve	0	0		1
Totale altre riserve	0	0		5.580
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-27.502	-27.502

Totale Patrimonio netto	0	0	-27.502	154.158
--------------------------------	---	---	---------	---------

	Descrizione	Importo
Totale	Riserva di arrotondamento	1
		1

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	96.300	0	0	0
Riserva legale	91.587	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	36.539	0	0	0
Varie altre riserve	-3	0	0	1
Totale altre riserve	36.536	0	0	1
Utile (perdita) dell'esercizio	-32.062	0	32.062	0
Totale Patrimonio netto	192.361	0	32.062	1

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	12.300	0		84.000
Riserva legale	0	0		91.587
Altre riserve				
Riserva straordinaria	32.062	0		4.477
Varie altre riserve	0	0		-2
Totale altre riserve	32.062	0		4.475
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.644	1.644
Totale Patrimonio netto	44.362	0	1.644	181.706

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	84.000		B/C	84.000	0	0
Riserva legale	92.080		B	92.080	0	0

Altre riserve						
Riserva straordinaria	5.579		B	5.579	0	0
Varie altre riserve	1			1	0	0
Totale altre riserve	5.580			5.580	0	0
Totale	181.660			181.660	0	0
Quota non distribuibile				97.660		
Residua quota distribuibile				84.000		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
	Riserva di arrotondamento	1			0	0	0	
Totale		1						

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

In bilancio non risulta iscritta alcuna riserva iscrivibile ai sensi dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile.

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da 349 azioni ordinarie del valore di € 100 cad. per un totale di € 34.900 e n. 491 azioni di sovvenzione del valore di € 100 cad. per un totale di € 49.100.

Riserva legale: si è incrementata di € 493 per la destinazione dell'utile dello scorso esercizio.

Riserve straordinaria: risulta incrementata di € 1.102 per la destinazione dell'utile dello scorso esercizio.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

In bilancio non risultano iscritti fondi per rischi ed oneri.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 57.989 (€ 56.996 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	56.996
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.196
Utilizzo nell'esercizio	203
Totale variazioni	993
Valore di fine esercizio	57.989

DEBITI

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Pertanto, i costi di transazione iniziali, sostenuti nell'esercizio per ottenere finanziamenti (quali, ad esempio, le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, gli oneri di perizia dell'immobile, le commissioni dovute a intermediari finanziari ed eventuali altri costi di transazione iniziali), sono rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale e vengono addebitati a conto economico lungo la durata del prestito a quote costanti, ad integrazione degli interessi passivi nominali, in conformità al nuovo Principio contabile OIC 19.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	347.813	19.024	366.837	325.266	41.571	0
Debiti verso altri finanziatori	2.601	-2.544	57	57	0	0
Debiti verso fornitori	204.727	-39.107	165.620	165.620	0	0
Debiti tributari	16.038	-3.930	12.108	12.108	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.782	-139	3.643	3.643	0	0
Altri debiti	16.736	-4.519	12.217	12.217	0	0
Totale debiti	591.697	-31.215	560.482	518.911	41.571	0

Con riferimento alla voce "Altri debiti" si fornisce il seguente dettaglio:

ALTRI DEBITI	
Debiti v/il personale	11.072
Debiti v/ tirocinanti	450
Debiti v/soci per interessi	695
TOTALE	12.217

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C., data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende i seguenti debiti verso soci per prestito sociale, strumento previsto dall'art. 24 dello Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci.

Si tratta di prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Esso è stato valutato con il criterio del valore nominale, anziché con il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, in considerazione delle caratteristiche specifiche del prestito sociale emesso dalla cooperativa, anche con riferimento all'assenza di costi di transazione nonché alla sussistenza di condizioni di mercato che ne caratterizzano il rendimento, il tutto nell'ambito della deroga consentita dall'art. 2435-bis, comma 8, c.c..

Quanto al regime di postergazione legale, l'art. 1, co. 239, Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), con una norma di interpretazione autentica, ha disposto che "l'articolo 2467 del codice civile non si applica alle somme versate dai soci alle cooperative a titolo di prestito sociale", con ciò sancendo che il rimborso dei finanziamenti effettuati dai soci alle cooperative, a titolo di prestito sociale, non è mai postergato rispetto a quelli degli altri creditori, anche se sono stati concessi in una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe stato ragionevole un conferimento di capitale.

Con riferimento al prestito sociale fruttifero, esso è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo socio prestatore persona fisica, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge n. 59/1992 e remunerato mediante pagamento di interessi annuali in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, co. 1, lett. b), D.P.R. 29/09/1973, n. 601.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In bilancio non risultano iscritti debiti di durata superiore ai cinque anni e/o i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	560.482
Totale	560.482

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Di seguito il dettaglio dei ratei e dei risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.064	1.993	3.057
Totale ratei e risconti passivi	1.064	1.993	3.057

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	34	
IRAP	0	0	0	6	
Totale	0	0	0	40	0

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	4
Totale Dipendenti	4

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile: nessun compenso né anticipazione sono stati erogati agli amministratori e non è stato nominato il collegio sindacale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel presente bilancio non risulta verificati i presupposti per l'indicazione delle informazioni previste dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, nel caso siano concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono comunque soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di

trattamento tra soci.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano verificati fatti di rilievo soggetti all'informativa di cui all'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile. Appartenenza ad un Gruppo Cooperativo Paritetico ex art. 2545-septies del Codice Civile.

La società ha sottoscritto un contratto di Gruppo Cooperativo Paritetico ai sensi dell'art. 2545-septies del Codice Civile.

Il contratto è stato sottoscritto in data 07/11/2013 e denominato "Dispensa", con i seguenti partecipanti:

- o Corto Circuito Società Cooperativa Sociale in qualità di capogruppo;
 - o Il Seme Società Cooperativa Sociale;
 - o La Rosa Blu Società Cooperativa Sociale;
 - o Garabombo Società Cooperativa;
 - o Cooperativa Equo Mercato – Società Cooperativa;
- scopo del G.P.C. è quello di sviluppare e consolidare le strutture aziendali delle partecipanti mediante una gestione accentrata e condivisa delle strategie imprenditoriali delle imprese affiliate al fine di migliorare il mercato interno ed esterno, promuovendo logiche di rete e sviluppo di filiere comuni;
- durata: fino al 31/12/2030.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c..

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

INFORMAZIONI SPECIFICHE PER LE SOCIETA' COOPERATIVE

Premessa

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A104100.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene

documentata nei successivi paragrafi.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata alla società Re & Vi srl - CF 03331060131.

Informazioni richieste dall'art. 2545 Codice Civile

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito sinteticamente si riporta:

Lo scopo della cooperativa è di perseguire lo scambio mutualistico tra la cooperativa ed i soci avvalendosi prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci medesimi.

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto, che di seguito sinteticamente si riporta: la cooperativa si propone di operare nell'ambito di un progetto di commercio nazionale ed internazionale equo e solidaristico, in particolare modo attivando rapporti commerciali con gruppi e cooperative di produttori e trasformatori autogestionari, volti a favorire ed avviare reale processi di affrancamento dal sottosviluppo e di autosviluppo economico e sociale, cercando nel contempo di contribuire alla creazione di una nuova coscienza critica e solidaristica nei consumatori.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari:

Carissimi soci

Purtroppo quest'anno l'assemblea di approvazione del bilancio deve registrare un andamento negativo dell'esercizio 2017. Abbiamo infatti avuto ricavi da vendite e altri proventi pari a 989.916 € cui si aggiungono 392.184 € di valore di magazzino, per un totale di 1.382.100 €, a fronte di costi della produzione pari a 1.409.602 €. Quindi il risultato dell'esercizio è di una perdita pari a 27.502 €.

La causa principale di questo risultato negativo è il ristagnare delle vendite, con i timidi segnali di ripresa registrati negli scorsi anni che si rivelano deboli e contraddittori.

Come si vede dalla tabella che segue, le vendite hanno registrato una flessione complessiva di oltre l'11% che è ripartita su tutti i settori merceologici, con punte particolarmente alte in alcuni settori. L'unico comparto in cui abbiamo registrato un incremento delle vendite è quello dei prodotti legati alle festività (Natale e Pasqua), ma certo non basta a compensare le perdite registrate sugli altri settori.

VENDITE	2017	2016	variazione
ARTIGIANATO	268.505	303.908	-11,65%
ALIMENTARI ITALIA	140.942	167.410	-15,81%
BORSE E ACCESSOTI	117.979	124.190	-5,00%
EQUOLINK	81.918	91.916	-10,88%
COSMESI ESTERO	58.383	65.621	-11,03%
ALIMENTARI ESTERO	38.689	53.046	-27,07%
MIELE	44.788	48.090	-6,87%
COSMESI TRASFORMATA	31.725	37.428	-15,24%

DETERSIVI E IGIENE	32.215	33.697	-4,40%
FESTIVITA'	42.702	30.429	40,33%
ZUCCHERI E TRASFORMATI	28.947	29.720	-2,60%
EQUOTRADIZIONALI	21.596	29.312	-26,32%
CALIMERO	10.145	16.843	-39,77%
M.P. ALIMENTARI	32.644	36.973	-11,71%
M.P. COSMESI	1.626	2.135	-23,87%
MATERIALE INFORMATIVO	2.839	4.985	-43,04%
TOTALE	955.641	1.075.704	-11,16%

I ricavi complessivi comprendono anche i contributi della Regione Lombardia relativi al progetto finanziato dal bando regionale del 2016-17 "Conosci e Racconta il Commercio Equo", cui corrispondono le spese sostenute per il progetto stesso, e la prima parte del progetto finanziato con il bando regionale 2017/2018 "crittogrammi equosolidali" in partnership con diverse cooperative lombarde

La perdita di bilancio risulta contenuta entro un valore ancora accettabile per lo stato patrimoniale della cooperativa, grazie soprattutto all'impegno dei soci lavoratori e ai sacrifici economici imposti dal Piano di Crisi in atto. Purtroppo, vista la situazione, siamo costretti a riproporre all'approvazione dell'assemblea un piano di risanamento con una durata prevista di due anni, identico a quello precedente, ossia comprendendo la rinuncia a rol ed ex festività, due mensilità e quota di accantonamento del tfr.

La possibilità di ridurre l'entità delle misure previste da tale piano è legata all'andamento delle vendite e il nostro obiettivo è di riuscire ad incrementarle in modo da mitigare al più presto l'impatto del Piano di crisi sui lavoratori della cooperativa.

Anche una oculata politica di acquisti ha in parte contribuito a contenere la perdita, come si vede dalla seguente tabella, ma non bisogna dimenticare, che tale politica, anche se contribuisce alla sostenibilità della nostra cooperativa in questo periodo difficile, comporta minori ordini per i nostri partner all'estero, e quindi difficoltà anche per loro. L'unico incremento significativo si registra solo nel miele come materia prima, poiché nel 2017 è stata effettuata l'importazione che copre due anni di fabbisogno.

ACQUISTI	2017	2016	VARIAZIONE
ALIMENTARI ITALIA	224.556	291.576	-22,99%
ARTIGIANATO	127.866	216.752	-41,01%
ALIMENTARI ESTERO	19.882	61.506	-67,67%
BORSE E ACCESSORI	69.640	82.640	-15,73%
DETERSIVI E IGIENE	22.603	27.552	-17,96%
COSMESI ESTERO	22.620	30.059	-24,75%
MATERIALE INFORMATIVO	1.951	4.603	-57,61%
MIELE	26.266	5.084	416,62%
ZUCCHERO	24.232	23.100	4,90%
LAVORAZIONE E PACKAGING	47.216	52.090	-9,36%

TOTALE	586.833	794.963	-26,18%
---------------	----------------	----------------	----------------

Ancora una volta dobbiamo registrare che le difficoltà che noi incontriamo affliggono anche molti altri attori del commercio equo nel nostro paese sia botteghe che importatori. La chiusura o la crisi delle botteghe, che riducono i loro acquisti, è un dato preoccupante con cui ci stiamo misurando ormai da qualche anno, e che ancora non sembra segnare una inversione di tendenza.

Le prospettive quindi non sono rosee, ma siamo comunque decisi a continuare. Durante questo anno dobbiamo verificare quanto riusciremo a migliorare la situazione delle vendite o come ridurre ulteriormente i costi in modo da garantire la sostenibilità economica della cooperativa.

La stima e la considerazione che il nostro lavoro raccoglie da parte delle botteghe è confermata dal successo che le nostre iniziative di comunicazione registrano; questo patrimonio di reputazione è la risorsa su cui lavorare per il rilancio della nostra cooperativa.

Una conferma particolarmente positiva in questo senso è venuta dal ruolo che abbiamo avuto come capofila nei progetti avviati con il sostegno economico della Regione Lombardia, in cui il nostro lavoro ha suscitato apprezzamenti non solo dai nostri partner nei progetti, ma anche dai produttori coinvolti nei progetti.

La partecipazione a bandi di questo tipo con il ruolo di capofila è stata un'esperienza nuova per noi, che ha richiesto un notevole impegno. Durante l'anno abbiamo portato a conclusione e rendicontato il progetto "Conosci e racconta il commercio equo" e abbiamo iniziato il nuovo progetto "Crittogrammi equosolidali".

Nel primo, dove avevamo come partners: Coop. Garabomobo di Como, Coop. Il Seme di Bergamo, Ass. Il Sandalo di Saronno e Coop. Macondo di Giussano, è stata prodotta la mostra "Conosci e racconta il commercio equo" che è stata esposta presso:

- *fiera TUTTAUNALTRAFESTA FAMILY al Pime di Milano dal 19 al 21 maggio*
- *il Cerino di Acquaseria dal 29 luglio al 6 agosto*
- *Mondo Justo di Corsico dal 10 settembre al 17 settembre*
- *Macondo di Giussano il 21 e 22 ottobre ed il 28 e 29 ottobre*
- *fiera TUTTAUNALTRACOSA ad Osnago (LC) dal 22 al 24 settembre*
- *Equomondo di Cassano Magnago dal 12 al 19 novembre*

Il secondo progetto, che si completerà nel 2018, ci vede capofila di un gruppo di ben 9 partner, in un lavoro di comunicazione in cui sono direttamente coinvolte 19 botteghe e anche L'associazione Nazionale Equo Garantito.

Lo spirito di questi progetti è di mantenere un forte legame tra gli attori italiani del Commercio Equo e i Produttori dei paesi lontani, e questa è certamente una nostra caratteristica molto apprezzata, che ci merita l'attenzione delle botteghe in un periodo in cui le esigenze economiche di sopravvivenza sembrano a volte far passare in secondo piano le motivazioni di fondo del nostro lavoro.

Questo apprezzamento per il nostro stile di lavoro e la reputazione che ne consegue è certamente il nostro patrimonio più importante che si trasferisce anche sui produttori nostri partner e che dobbiamo ulteriormente valorizzare e da cui, speriamo, potrà derivare anche la ripresa economica di cui abbiamo bisogno.

A conferma di quanto è stato fatto su questo piano, ricordiamo alcune delle iniziative effettuate lo scorso anno.

Una serie di eventi di comunicazione rivolte sia alle botteghe che al pubblico, tra cui:

- *11 febbraio: giornata di presentazione alle botteghe di vari progetti presso la nostra sede*
- *5 maggio: serata con le botteghe con ospite Mithu Roy di Madhya Kalikata Shilpangan.*
- *6 maggio: partecipazione di Paola a un incontro con il pubblico organizzato dalla bottega Il Sandalo di Saronno per presentare i progetti africani.*
- *19-21 maggio: partecipazione alla fiera "Tuttaunaltrafesta Family" al Pime di Milano con presentazione in anteprima della mostra prodotta nell'ambito del progetto regionale "Conosci e Racconta il Commercio Equo"*
- *16-17 settembre: partecipazione alla fiera "Isola che c'è" a Villaguardia (CO)*
- *16 settembre: partecipazione di Laura ad un incontro con il pubblico organizzato da Ad Gentes di Pavia*
- *22-24 settembre: partecipazione alla fiera nazionale del commercio equo "Tuttaunaltracosa" ad Osnago*
- *9 novembre: partecipazione di Sara ad un incontro con soci e volontari organizzato da Equomondo a Cassano Magnago*
- *12 novembre: partecipazione di Paola e Laura ad un incontro con soci e volontari alle Rondini di Verona.*

Anche grazie ai contributi ai progetti che abbiamo avviato con la regione Lombardia e con Aspem, quest'anno abbiamo effettuato diversi viaggi presso i nostri partner produttori:

- *a gennaio: Laura è stata in Bolivia con Erica di Ad Gentes per verificare il progetto amaranto avviato con Aspem.; durante il viaggio ha vistato il nuovo produttore Aha (certificato da Wfto) con cui abbiamo avviato una collaborazione importando manufatti in plastica riciclata.*
- *a febbraio: Paola, con i rappresentanti de "il Sandalo" di Saronno è andata in Kenya da Smolart e Meru, a raccogliere materiale per il progetto Conosci e Racconta il Commercio Equo, mentre Sara e alcuni rappresentanti di Garabombo (Como) sono andati in Burkina Faso a visitare il produttore Quilombo.*
- *da novembre a dicembre: Maddalena Campello, come conclusione del tirocinio curricolare presso di noi (tramite l' Università Cattolica di Milano) è stata in India a visitare: MKS, SILENCE e KKM, un nuovo progetto in un villaggio di lebbrosi che ci è stato indicato da Chico Mendes Milano e da cui abbiamo cominciato ad importare nel 2018. E si è recata anche in Bangladesh a visitare BASE*

Anche sul nostro territorio sono continuate le ormai tradizionali collaborazioni le cooperative sociali Orizzonti e il Gabbiano (di Cantù), Iride (di Monza).

Abbiamo inoltre sviluppato ulteriormente la collaborazione con la cooperativa sociale Calimero, per la produzione dei prodotti da forno della linea "Dolci Sogni Liberi" nella Casa Circondariale di Bergamo, con la cooperativa sociale Oasi di Guanzate, e abbiamo avviato una collaborazione con la Cooperativa 3B che opera nel carcere di Busto Arsizio per la realizzazione di prodotti di abbigliamento partendo da sari importati dall'India tramite Silence.

Sono proseguite anche le collaborazioni con partner italiani di commercio equo, sia nell'ambito di Equolink (con Ravinala, Macondo, Scambi Sostenibili e Altra Qualità) che con Variomondo di Limbiate e Ad Gentes di Pavia.

Segnaliamo inoltre che è arrivato a conclusione durante il 2017 il tirocinio extracurricolare avviato nell'anno precedente con il Servizio Inserimenti Lavorativi di Cantù, mentre è iniziato un nuovo tirocinio extracurricolare, tramite la ODPF Santa Chiara di Como e la Casa San Vincenzo di Como per in lavoro esterno (art. 21 O.P.) di una persona attualmente in semilibertà.

Ripetendo l'iniziativa di adottare un progetto presentato da una bottega, da sostenere con il ricavato della vendita dei cesti natalizi, abbiamo effettuato una donazione di euro 970 all'associazione Ad Gentes di Pavia per il progetto "vederci solidale" tramite il quale sono state pagate le visite oculistiche alle artigiane dell'associazione Asarbolssem in Bolivia

Concludo questa relazione ringraziando tutti i soci, lavoratori e sostenitori, che con il loro impegno permettono ad EquoMercato di portare un poco di solidarietà e di giustizia nei rapporti tra genti di Paesi lontani.

I dati di bilancio sono stati riclassificati tenendo conto delle finalità che si propone la relazione.

Piano di risanamento e di sviluppo ex art. 6, legge 142/2001

L'impegno che i soci lavoratori hanno sostenuto adottando il piano di risanamento e sviluppo ex. ar. 6, legge 142/2001, rinnovato in data 15.04.2016, ha prodotto i seguenti effetti sulle voci del conto economico:

B9) COSTO SALARI E STIPENDI:

– Rinuncia a rol/ex festività	€	5.019
– Rinuncia di 2 mensilità	€	16.216

B9) CONTRIBUTI INAIL DIPENDENTI:

– Rinuncia a rol/ex festività	€	64
– Rinuncia di 2 mensilità	€	207

B9) CONTRIBUTI INPS DIPENDENTI:

– Rinuncia a rol/ex festività	€	1.350
– Rinuncia di 2 mensilità	€	4.362

B9) ACCANTONAMENTI PER TFR:

– Rinuncia a rol/ex festività	€	372
– Rinuncia di 2 mensilità	€	1.201
– Rinuncia TFR annuale	€	8.408

EFFETTO COMPLESSIVO	€	37.199
----------------------------	----------	---------------

Informazioni richieste dall'art. 2513 Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio di riferimento del presente bilancio ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle, alla chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio fa riferimento, il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

In particolare:

	Es. corrente €	Es. corrente %	Es. precedente	Es. precedente
--	----------------	----------------	----------------	----------------

			€	%
Costo del lavoro dei soci (B9 + B7)	123.109	95,29	121.835	86,06
Costo del lavoro di terzi non soci (B9 + B7)	6.091	4,71	19.737	13,94
Totale	129.200	100%	141.572	100%

Informazioni richieste dall'art. 2528, comma 5 Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

- n. soci al 31.12.2016 17 di cui 8 sovventori
- domande di ammissione pervenute: 0
- domande di ammissione esaminate: 0
- domande di ammissione accolte: 0
- recessi di soci pervenuti: 0
- recessi di soci esaminati: 0
- recessi di soci accolti: 0
- totale soci al 31.12.17: 17 di cui 8 sovventori.

Informazioni richieste dall'art. 2545 - quinquies, comma 2 Codice Civile

La società non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità statuita dalla norma in esame.

Informazioni richieste dall'art. 2545 - sexies Codice Civile

In bilancio non risultano stanziati ristorni a favore dei soci.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

Sulla base di quanto contabilizzato e proposto, la situazione patrimoniale ed il conto economico chiudono con una perdita di €. 27.501,98, che vi proponiamo di coprire con l'intero utilizzo della riserva straordinaria, classificata nelle altre riserve, e, per la parte residua, mediante parziale utilizzo della riserva legale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Emilio Novati

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società